

Oggetto:

Re: Richiesta informazioni sul trattamento dati secondo le vigenti normative

Mittente:

Responsabile della protezione dei dati <dpo@unimi.it>

Data:

12/11/20, 07:01

A:

Nome Cognome <nome.cognome@studenti.unimi.it>

Buongiorno a lei!

Le piattaforme per la didattica a distanza sono adottate dall'Università in relazione a contratti stipulati ad hoc. In particolare, l'accordo con Microsoft nasce su base nazionale ed è stato negoziato dalla CRUI mentre l'accordo con Zoom è stato negoziato individualmente dai singoli atenei, ovviamente nel rispetto del GDPR.

Microsoft possiede un data center in Europa e il trattamento dei dati avviene conservandoli in quei data center, mentre Zoom a seguito della sentenza della Corte di Giustizia europea c.d. "Schrems II" ha immediatamente cambiato le sue policy consentendo ai titolari del trattamento che si trovano in EU di scegliere nel pannello di controllo amministrativo di adottare i datacenter collocati in Europa.

In ogni caso, trattandosi di piattaforme di didattica a distanza, riteniamo il rischio molto basso partendo dal presupposto che le lezioni universitarie sono per definizione pubbliche e che non c'è particolare conservazione di dati personali. Non credo, infatti, che qualche autorità federale statunitense possa essere interessata ad accedere alla trasmissione di una lezione universitaria, ammesso che transiti sui server collocati in U.S., perché è difficile che una lezione universitaria ponga problemi alla sicurezza nazionale americana.

Il tema è comunque in evoluzione e ci conformeremo alle prescrizioni che l'EDPB o l'Autorità Garante nazionale vorrà darci. Al momento, c'è da dire che anche loro non hanno dato delle linee guida precise perché il tema è più che altro politico e deve essere risolto in quella sede.

Tuttavia, vista la natura dei dati che transita nelle piattaforme DAD, il rischio per i diritti e le libertà degli interessati è veramente basso per non dire inesistente.

Spero di aver risposto alle sue domande e la saluto cordialmente.

Pierluigi Perri

Il 10/11/20 16:53, Nome Cognome ha scritto:

> Buongiorno profe!

>

> Vorrei chiederle dei chiarimenti riguardanti le varie piattaforme per la didattica a distanza adoperati dai docenti quali (ad esempio) Microsoft Teams e Zoom.us.

>

> Su quali basi giuridiche si basano? Dove sono nominate?

>

>

> Grazie&arrivederci

>

> Nome Cognome

>

> Il 10/11/20 08:18, Responsabile della protezione dei dati ha scritto:

>> Gentile sig. Cognome,

>>

>> la Sua richiesta purtroppo è poco circostanziata, ma dal Suo indirizzo email desumo che è uno studente dell'Ateneo, per cui la rinvio all'informativa della divisione Segreteria studenti pubblicata al seguente indirizzo: <https://www.unimi.it/sites/default/files/2020-10/Informativa%20studenti%20e%20laureati%20-%20Utenti%20della%20Segreteria%20Studenti%20%282%29.pdf>

>>

>> Come avrà modo di leggere nel punto 4., i dati degli studenti non vengono trasferiti dalla Divisione Segreteria Studenti verso Paesi terzi od organizzazioni internazionali a meno che non sia richiesto specificamente dall'utente, nel qual caso si acquisirà un apposito consenso che costituirebbe la base giuridica del trattamento.

>>

>> Qualora, invece, sia interessato ad altre casistiche che potrebbero riguardarla saremo lieti di rispondere alle Sue domande su altre situazioni specifiche.

>>

>> Cordiali saluti,

>> Pierluigi Perri

>> Responsabile della protezione dei dati

>> Università degli Studi di Milano

>>

>>

>> Il 20/10/20 13:44, Nome Cognome ha scritto:

>>> Buongiorno!

>>>

>>> Io sottoscritto Nome Cognome come da articoli 12, 13, 14, e 15 del GDPR richiedo le seguenti informazioni per assicurarmi che i miei dati personali vengano trattati seguendo le vigenti normative:

>>>

>>> 1. Trasferite i dati personali al di fuori dell'Unione Europea? Se sì, verso quali nazioni?

>>> 2. Quali sono le basi legali utilizzate per ciascun trasferimento? (Decisione di adeguatezza, SCC, BCR, altro)

>>> 3. Se utilizzate strumenti quali SCC o BCR vi pregherei di inviarmi una copia degli SCC o BCR usati per ciascun trasferimento e trattamento.

>>> 4. Se utilizzate responsabili al trattamento statunitensi potete confermare se sono soggetti o meno a leggi quali FISA Section 702 o Executive Order 12.333?

>>> 5. Se trasferite, direttamente o tramite responsabili al trattamento, dati personali negli Stati Uniti potete confermare quali misure idonee aggiuntive sono state implementate per impedire che i dati personali siano accessibili in transito o presso i responsabili al trattamento?

>>> 6. Se utilizzate responsabili del trattamento che utilizzano gli SCC o strumenti simili come base legale, che misure tecniche e legali aggiuntive sono state implementate per rendere i trattamenti ed i trasferimenti dei dati conformi con il GDPR ed in ottemperanza con l'articolo 4(a) della decisione 2010/87 della Commissione Europea?

>>> 7. Se utilizzate responsabili del trattamento che utilizzano gli SSC o strumenti simili come base legale senza aver ottenuto dal responsabile del trattamento misure tecniche e legali aggiuntive atte

a rendere il trasferimento ed il trattamento di dati personali conformi con il GDPR vi pregherei di inviarmi una copia della notifica che avete inviato al Garante come richiesto dal punto 5 del FAQ dell'EDPB pubblicato anche sul sito del Garante (<https://www.garanteprivacy.it/temi/privacy-shield>).

>>>

>>> Pregherei di rispondere entro una settimana, come richiesto dal GDPR, in quanto la presente richiesta non richiede analisi estensive e visto che non sto effettuando una richiesta di copie dei miei dati personali non è necessario l'invio di ulteriori forme di identificazione.

>>>

>>> La mancata risposta alle mie domande mi costringerà ad avvalermi del mio diritto sancito dall'articolo 77 del GDPR ed eventualmente di richiedere risarcimenti per danni materiali ed immateriali come da articolo 82 del GDPR.

>>>

>>>

>>> Cordiali saluti

>>>

>>> Nome Cognome

>>>